

PIANO OFFERTA FORMATIVA

aa.ss. 2019-2022

ACCOGLIENZA *organizzazione* progettualità TRADIZIONE arte **apertura**
persona **INCLUSIONE** CONOSCENZA ORIENTAMENTO PARI OPPORTUNITA' *mission* SPETTACOLO CURRICOLO
QUALITA' *CITTADINANZA* **famiglia** INTERCULTURA servizi territorio *continuità* COLLEGIALITA'
recupero **SCUOLA SICURA** **territorio** **VALUTAZIONE** *competenze* MUSICA
flessibilità CONSOLIDAMENTO *ABILITA'* lingue e linguaggi **DIGITALE**
INNOVAZIONE formazione **esperienza** *partecipazione*
SPORT **potenziamento**



Istituto Comprensivo "S.G.Bosco"



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.A.C. "S.G. BOSCO"-
PORTICO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
28/10/2021 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 5748 del
03/09/2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
29/10/2021 con delibera n. 55*

*Anno scolastico di predisposizione:
2021/22*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.8. Piano per la didattica digitale integrata



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

Popolazione scolastica

Opportunità

Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti resta medio-basso: la gran parte della popolazione di Portico di Caserta risulta occupata nel settore terziario non avanzato. Sempre meno incidente è la popolazione lavorativa impegnata nel settore primario. Continua il trasferimento di un rilevante numero di persone provenienti dai paesi limitrofi e dalla provincia di Napoli che ha dato sviluppo al paese in termini di crescita demografica e culturale. E' in aumento la presenza di stranieri extracomunitari.

Vincoli

La popolazione scolastica presenta un background medio-basso sia nelle due scuole primarie sia nella scuola secondaria di I grado.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La scuola è situata in un comune della provincia di Caserta di 7827 abitanti (01/01/2021 - Istat), con una forte presenza di immigrati interni, provenienti dai paesi limitrofi e dalla provincia di Napoli, i cui figli frequentano la nostra scuola. E' un paese dove prevale ancora una cultura legata alle tradizioni contadine, anche se il lavoro nelle campagne sta quasi scomparendo. Sono presenti numerose associazioni culturali e sportive che collaborano con la scuola e rappresentano per essa un punto di forza. Il principale referente per tutto l'Istituto comprensivo rimane però l'Ente locale, che con enormi sforzi si impegna attivamente a tradurre in pratica le numerose richieste provenienti dall'Istituto.

Vincoli

In questa situazione ottimale di collaborazione tra Scuola, Ente locale e associazioni presenti sul territorio i vincoli sono di natura economica, vista la continua riduzione del FIS, e di natura strutturale per la carenza di aule da adibire a laboratori.

Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'Istituto si compone di 5 plessi, dislocati nei diversi punti del paese e facilmente raggiungibili dagli utenti. Negli ultimi anni sono stati eseguiti lavori per il superamento delle barriere architettoniche in tutti i plessi. Utilizzando, poi, al meglio i finanziamenti ministeriali ed europei (FESR) la scuola si è dotata di LIM, laboratori, scientifici, musicali e informatici. I laboratori sono presenti, per mancanza di spazi adeguati, solo nel plesso centrale della primaria e alla scuola secondaria di I grado. I restanti plessi sono, comunque, dotati di ADSL, aule con LIM e di qualche postazione multimediale.

Vincoli

I vincoli sono dettati da carenze strutturali in quanto non sono presenti aule sufficienti per poter ospitare i vari laboratori.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ I.A.C. "S.G. BOSCO"- PORTICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	CEIC82900P
Indirizzo	VIA TRENTO,36 PORTICO DI CASERTA 81050 PORTICO DI CASERTA
Telefono	0823691434
Email	CEIC82900P@istruzione.it

Pec **ceic82900p@pec.istruzione.it**

Sito WEB **www.icboscoporticodicaserta.edu.it**

❖ **PORTICO DI CE-V.COLLODI -D.D.- (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **CEAA82901G**

Indirizzo **VIA COLLODI,14 PORTICO DI CASERTA 81050
PORTICO DI CASERTA**

❖ **PORTICO DI CASERTA MUSICILE-DD- (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA DELL'INFANZIA**

Codice **CEAA82902L**

Indirizzo **VIA G.ROSSINI,2 FRAZ MUSICILE 81050 PORTICO
DI CASERTA**

❖ **PORTICO DICASERTA CENTRO-D.D.- (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **CEEE82901R**

Indirizzo **VIA P. DI PIEMONTE PORTICO DI CASERTA 81050
PORTICO DI CASERTA**

Numero Classi **14**

Totale Alunni **215**

❖ **PORTICO DI CASERTA-MUSICILE-D.D (PLESSO)**

Ordine scuola **SCUOLA PRIMARIA**

Codice **CEEE82902T**

Indirizzo **VIA G. ROSSINI,6 LOC MUSICILE 81050 PORTICO
DI CASERTA**

Numero Classi **9**

Totale Alunni 142

❖ **S.GIOVANNI BOSCO -PORTICO DI CE (PLESSO)**

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	CEMM82901Q
Indirizzo	VIA BERNINI, 2 - 81050 PORTICO DI CASERTA
Numero Classi	16
Totale Alunni	276

Approfondimento

Per mero errore materiale, il numero delle classi, presenti nei plessi di scuola primaria e secondaria di I grado non risulta aggiornato. Vengono di seguito specificate il numero delle classi, a.s. 2021/2022, presenti nei plessi:

Scuola Primaria Portico Centro - n° 14 classi (di cui una a tempo pieno)

Scuola Primaria Portico Musicile - n° 9 classi (di cui cinque a tempo pieno)

Scuola Secondaria di I Grado - n° 16 classi

ALLEGATI:

Prospetto orario.pdf

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	40
Biblioteche	Classica	2
Strutture sportive	Palestra	1

Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	129
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	40
	PC e Tablet presenti nelle Biblioteche	4
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle Biblioteche	1

Approfondimento

Si auspica il completamento della dotazione tecnologica "kit LIM" per tutte le classi della scuola primaria e della scuola dell'infanzia e l'implementazione della strumentazione per lo sviluppo del pensiero computazionale e d'aiuto al completamento di qualsivoglia attività didattica-educativa.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	94
Personale ATA	20

Approfondimento

Il personale ATA andrebbe potenziato secondo il seguente prospetto:

n° 1 Unità di Assistente amministrativo per la gestione del PTOF

n° 2 Unità di Collaboratore scolastico per la realizzazione dei Progetti di ampliamento oltre l'orario curricolare



n° 1 Unità di Assistente tecnico, in quanto anche le scuole del primo ciclo hanno laboratori e dotazioni informatiche che necessitano di tale figura professionale.



LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In un contesto socio-economico come quello di Portico di Caserta, l'Istituto Comprensivo "S. G. Bosco" intende porsi come risorsa territoriale nell'ambito specifico della sua attività formativa per favorire la crescita globale di ogni alunno e garantirne l'educazione integrale, secondo principi di civiltà e di cultura, nella consapevolezza della propria identità e nel rispetto di quella altrui.

L'Istituto è impegnato a realizzare percorsi di formazione per gli allievi dei tre ordini scolastici fornendo risposta ai loro bisogni formativi a tutti i livelli, nell'ambito di insegnamenti disciplinari e di una progettualità curricolare ed extracurricolare che abbraccia la legalità, l'ambiente, la salute, lo sport, l'inclusione, l'innovazione tecnologica, progettando e gestendo le attività formative in collaborazione con i soggetti esterni interessati (famiglie, EE.LL, altri istituti scolastici, associazioni culturali, sportive, parrocchiali).

Gli insegnamenti e i servizi offerti dal nostro Istituto rappresentano un valore perché grazie ad essi gli alunni diventano consapevoli di se stessi, umanamente e culturalmente validi, le famiglie sono supportate nella loro opera di educazione, la società si arricchisce di persone "libere", preparate e civili.

L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando il suo impegno sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'inclusione, strumento efficace di lotta alla dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo, per dare risposta ai bisogni, in continuità coi percorsi di crescita.

ATTO D'INDIRIZZO PER L' AGGIORNAMENTO DEL POF TRIENNALE EX ART.I, COMMA 14, LEGGE N.107/2015

IL DIRIGENTE SCOLASTICO**VISTI**

- *il D.P.R. n.297/94;*
- *il D.P.R.n.275/99;*
- *ii D.P.R 15 marzo 2010, n. 89 Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei à norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n.112 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.*
- *il CCNL Comparto Scuola vigente:*
 - *la Legge n. 107/2015;*
- *le sopravvenute indicazioni normative espresse nei decreti legislativi, approvati dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 7 aprile 2017, entrati in vigore il 31 maggio 2017*
- *il DM 87/2020 Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di Covid 19*
- *il DM 89/2020 Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39*
- *la Nota MI 11600 del 3.9.2020 Didattica Digitale Integrata e tutela della privacy: indicazioni generali;*
 - *il DL 22/2020, convertito, con modificazioni, dalla L 41/2020 che ha previsto che "in deroga all'articolo 2, comma 1, del D Lgs 62/2017, dall'anno scolastico 2020/21, la valutazione finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'istruzione";*



TENUTO CONTO

Degli obiettivi nazionali contenuti nella Direttiva ministeriale n. 239, firmata il 21 aprile 2017:

- ü assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;*
- ü assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;*
- ü promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;*
- ü promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti .*

VISTI

i risultati e le azioni programmate nel Piano di Miglioramento e il raccordo con il Rapporto di autovalutazione;

RITENUTO NECESSARIO

dare indicazioni al Collegio dei Docenti per la revisione del PTOF



finalizzata oltre che alle priorità e ai traguardi del RAV, anche all'integrazione degli obiettivi definiti dalla Istituzione Scolastica con gli obiettivi nazionali e regionali

EMANA

ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 707, il seguente:

Atto di indirizzo

per la revisione del PTOF e le scelte di gestione e di amministrazione della Scuola

Nell'esercizio della sua discrezionalità tecnica il Collegio Docenti è chiamato ad aggiornare il Piano per l'anno scolastico 2021/2022.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

Il Piano dell'offerta formativa deve comprendere:

- 1. Le opzioni metodologiche e le linee di sviluppo didattico-educativo della programmazione curricolare e l'ampliamento dell'offerta formative;*
- 2. Il piano per la Didattica a Distanza Integrata;*
- 3. le opzioni di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA;*
- 4. la progettazione di interventi per il raggiungimento*



degli obiettivi previsti dal Piano di Miglioramento

5. *la partecipazione alla progettazione Europea (PON)*
6. *la progettazione di attività per l'insegnamento di Educazione civica L 92/2019 per un totale di 33 ore per ciascun anno scolastico. I criteri di valutazione deliberati dal Collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da comprendere anche la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica;*
7. *la gestione dell'emergenza sanitaria:*

per ciò che concerne le misure contenitive e organizzative di prevenzione e protezione e fino al termine dell'emergenza sanitaria, il dirigente intende:

- § mettere in atto misure e disposizioni organizzative, gestionali ed economiche, nonché, a cura dei docenti, attività di insegnamento-apprendimento o approfondimento, tutte finalizzate al contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e allo sviluppo e miglioramento di comportamenti adeguati a tale scopo;*
- § assicurare le attività di recupero degli apprendimenti, della didattica in presenza comunque rispettando le norme di sicurezza definite e comunicate con disposizioni attuali e successive;*

Nella progettazione dell'offerta formativa si terrà conto delle seguenti priorità individuate mediante in RAV e contemplate nel Piano di miglioramento:



- *Rendere il curriculum per competenze uno strumento di lavoro generalizzato per tutti i docenti;*
 - *Migliorare le abilità degli studenti in italiano, matematica e in lingua inglese e ridurre il gap formativo e di acquisizione delle competenze;*
- *Elaborare prove di verifica comuni iniziali, in itinere e finali;*
- *Elaborare criteri oggettivi di valutazione comuni per tutte le discipline;*
 - *Generalizzare la pratica di didattiche innovative con l'utilizzo didattico delle TIC e la partecipazione a corsi di formazione e a reti di scuole per l'implementazione e diffusione delle buone pratiche;*
- *Motivare e rimotivare gli alunni al rispetto delle regole di cittadinanza attiva;*
- *Garantire la pluralità culturale e il rispetto delle diversità*

Dovranno, inoltre, essere perseguiti i seguenti obiettivi:

- ü valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo dei laboratori;*
- ü potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;*
- ü sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica;*
- ü valorizzazione dell'educazione interculturale, alla pace e al rispetto delle differenze;*
- ü rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale;*
- ü potenziamento delle discipline motorie;*
- ü sviluppo delle competenze digitali degli studenti;*
 - ü potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, soprattutto nell'ottica dell'inclusione nei riguardi di alunni BES/DSA;*



ü prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione;

*ü valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva,
aperta e collaborativa con il territorio;*

ü valorizzazione di percorsi formativi individualizzati/personalizzati;

*ü individuazione di percorsi funzionali alla primalità e
alla valorizzazione del merito degli alunni;*

ü definizione di un sistema di orientamento.

La progettazione organizzativa- didattica dovrà prevedere:

§ percorsi didattici personalizzati e individualizzati (Piani BES)

*§ adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole
ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.*

Per la valorizzazione professionale del personale docente ed ATA si farà ricorso alla programmazione di un Piano di Formazione finalizzato al miglioramento della professionalità teorico - metodologico - didattica dei docenti e delle competenze del DSGA e degli assistenti amministrativi, per l'innovazione digitale della segreteria.

Per quanto riguarda il Piano di formazione in servizio dei docenti il PTOF dovrà contenere le priorità del collegio dei docenti in riferimento al Piano Nazionale di Formazione MIUR.

Tenuto conto comunque dei progetti già approvati dal Collegio docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra indicati, l'attività di formazione in servizio deve privilegiare le attività interne all'istituto per il miglioramento della progettazione e valutazione per competenze, lo sviluppo della didattica a distanza integrata e l'aggiornamento sulla metodologia dell'inclusione e formazione relativa allo stato epidemiologico emergenziale in



atto.

Inoltre, saranno previsti:

- *pubblicazione di filmati e lezioni in video conferenza organizzazione di convegni, seminari, Openday;*
- *attività finalizzate a rendere pubblica la mission e la vision dell'Istituto Scolastico.*

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti, reso noto agli altri OO.CC.competenti e pubblicato al sito WEB della scuola.

Il Dirigente Scolastico

**Prof.ssa Giuseppina
PRESUTTO**

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. enorme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Risultati Scolastici

Priorità

Esiti degli scrutini.

Traguardi

Porre in essere percorsi di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti per innalzare gli esiti degli scrutini.



Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

Priorità

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

Traguardi

Realizzare azioni per ridurre la variabilità degli esiti tra e dentro le classi, anche attraverso la revisione dei criteri di formazione delle classi.

Competenze Chiave Europee

Priorità

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

Traguardi

Progettare attività che sviluppino il senso della responsabilità, occasioni di confronto per lavorare sulle problematiche relazionali.

Risultati A Distanza

Priorità

Successo negli studi secondari di II grado.

Traguardi

Monitorare i risultati nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado ai percorsi del II ciclo.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Vision e Mission del nostro Istituto

Vision:



Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti.

Mission:

Istruzione, Inclusione, Pari Opportunità, per i cittadini del domani.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- 4) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 5) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 6) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio



degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

7) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

8) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

9) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

11) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

12) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

13) definizione di un sistema di orientamento

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ UNA SCUOLA DI QUALITÀ, EQUA ED INCLUSIVA

Descrizione Percorso



Il Piano di Miglioramento si colloca su una linea di stretta correlazione e coerenza con le attività, i progetti e gli obiettivi inseriti nel PTOF, essendone parte integrante e fondamentale: il PDM rappresenta la politica strategica dell'Istituzione per intraprendere un'azione di qualità. Lo staff del Dirigente Scolastico, Nucleo interno di valutazione, Funzioni Strumentali, Responsabili di Dipartimento e/o progetto, dopo l'analisi attenta dei dati emersi nell'anno precedente, nella riprogettazione dell'azione didattica, hanno stabilito di finalizzare la pianificazione e l'attuazione del miglioramento attraverso il potenziamento della qualità del processo di insegnamento-apprendimento, puntando a:

- consolidamento del lavoro sulle competenze chiave e approfondimento delle altre;
- progettazione didattico-educativa e sperimentazione di percorsi nei vari ambiti disciplinari;
- incontri periodici per dipartimenti e responsabili del Piano di Miglioramento..

Gli incontri, *documentati*, dovranno, soprattutto, servire a:

- condividere l'adozione di criteri comuni per la valutazione delle competenze, sia per quanto riguarda l'aspetto disciplinare che per quello delle competenze chiave;
- riflettere sull'efficacia delle scelte organizzative, metodologiche e didattiche e di quanto esse siano inclusive;
- diffondere e condividere le pratiche innovative;
- individuare i punti di forza e di criticità delle relazioni con il territorio e dei rapporti con le famiglie;
- far circolare risultati e documentazione prodotta.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Mantenere le condizioni organizzative per una progettazione/valutazione comune per classi parallele ma anche in verticale.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Esiti degli scrutini.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Variabilità di risultati tra e dentro le classi



"Obiettivo:" Utilizzare in maniera sistematica i criteri di valutazione condivisi e monitorare gli esiti per attuare efficaci interventi didattici di recupero.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

"Obiettivo:" Potenziare la dotazione informatica dei plessi sprovvisti per mancanza di spazi da adibire a laboratorio.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"Obiettivo:" Creare maggiori occasioni di utilizzo dei laboratori e delle attrezzature tecnologiche.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"Obiettivo:" Promuovere forme di collaborazione fra i docenti per l'utilizzo di strategie didattiche innovative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"Obiettivo:" Lavorare sulla condivisione delle linee educative e migliorare la relazione pedagogica per mitigare i conflitti tra pari e tra allievi e docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE

"Obiettivo:" Valorizzare la diversità come opportunità che privilegia stili di apprendimento alternativi.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"Obiettivo:" Adeguare il processo d'insegnamento ai bisogni formativi di ogni allievo attuando percorsi didattici inclusivi di recupero ma anche di potenziamento.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

"Obiettivo:" Implementare continuità e orientamento monitorando i risultati degli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine ad un altro.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Aggiornare la banca dati delle competenze per la valorizzazione delle risorse professionali.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» **"Priorità" [Risultati a distanza]**

Successo negli studi secondari di II grado.

"Obiettivo:" Continuare nell'azione di miglioramento ed aggiornamento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

"Obiettivo:" Curare la documentazione delle buone pratiche promuovendo momenti di condivisione.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Esiti degli scrutini.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI
CON LE FAMIGLIE**

"Obiettivo:" Continuare a collaborare attivamente col territorio e nelle reti di scuole per migliorare la qualità dell'offerta formativa.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Successo negli studi secondari di II grado.

"Obiettivo:" Continuare a promuovere incontri con le famiglie, oltre quelli istituzionali, per illustrare l'offerta formativa e condividere le linee educative.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBBIETTIVO"

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Esiti degli scrutini.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Variabilità di risultati tra e dentro le classi

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri.

» "Priorità" [Risultati a distanza]

Successo negli studi secondari di II grado.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO POTENZIAMENTO DI LATINO - NOMEN

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti
Responsabile		

Prof.ssa Di Caprio Tiziana

Risultati Attesi

Consolidare le conoscenze logico-grammaticali italiane già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico ;

comprendere il rapporto di derivazione dal latino all' italiano ; confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina;

apprendere gli elementi basilari del latino;

saper tradurre dal latino all' italiano semplici frasi e brani;

sviluppare le competenze analitiche.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI RECUPERO - AREA A RISCHIO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Ins. Ballistreri Serafina

Risultati Attesi

Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano.

Migliorare l'autostima

Consolidare il metodo di lavoro.

Migliorare l'autonomia operativa.

Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.

Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.

Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTO DI MUSICA - IO IMPARO A SUONARE UNO STRUMENTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti ATA Studenti

Responsabile

Prof. Cesare Marra

Risultati Attesi

1. Integrare il curriculum scolastico con la pratica di uno strumento musicale, riconoscendone il valore culturale e formativo
2. Potenziare le opportunità formative, consentendo percorsi individuali di strumento musicale.
3. Favorire l'orientamento anche verso il mondo della musica.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

L'Istituto persegue i suoi compiti concentrando il suo impegno sulla didattica, nella convinzione che in essa si concretizza la centralità e la qualità del servizio scolastico. Una didattica aggiornata e flessibile, fondata sulla professionalità e sulla collegialità degli operatori, volta all'inclusione, strumento efficace di lotta alla dispersione scolastica, per garantire ad ogni allievo il proprio successo formativo,



per dare risposta ai bisogni, in continuità coi percorsi di crescita.

L'attività formativa della nostra scuola si lega alla sua specificità, rappresentata dalla quotidianità, dall'attenzione rivolta alla persona, alla formazione, al successo strategico di ognuno, dalla passione ed enorme dedizione al lavoro di chi vi opera, dall'affettività e dal rispetto che sorreggono ogni sforzo costruttivo nel lavoro di equipe e nel rapporto con la famiglia, dalla profonda conoscenza del territorio in cui l'Istituto è validamente inserito, dal filo conduttore della legalità di cui il nostro territorio ha tanto bisogno.

L'Istituto si propone, inoltre, il raggiungimento dei traguardi formativi generali con azioni metodologiche innovative orientate alla digitalizzazione e alla globalizzazione.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

L'Istituto Comprensivo, in quanto luogo in cui molti soggetti interagiscono, al fine di garantire una certa trasparenza, sia all'interno, sia verso gli utenti del servizio, presenta uno staff del D.S. , composto da un congruo numero di docenti ai quali sono affidati attività e funzioni da svolgere nelle diverse aree di competenza. Il modello organizzativo scolastico scelto vuole essere coerente con la specificità del servizio: da un lato si caratterizza come aperto, flessibile e adattabile a situazioni differenziate, dall'altro è regolato da coordinamento, interazione, unitarietà e circolarità. Il Dirigente Scolastico, il Consiglio d'Istituto, il Collegio docenti, i Consigli di Classe, Interclasse e Intersezione, i collaboratori, le funzioni strumentali, i preposti e i responsabili di plesso, i referenti e i collaboratori di progetto, i singoli docenti, operano in modo collaborativo e si impegnano nell'obiettivo di offrire all'utenza un servizio scolastico di qualità. Il Dirigente Scolastico si pone come promotore-facilitatore di tale processo, garante della correttezza delle procedure, della funzionalità ed efficacia del modello organizzativo.

SVILUPPO PROFESSIONALE

- Interventi innovativi per la promozione delle competenze chiave, in particolare sulle discipline tecnico-scientifiche, matematica, lingua madre, lingue straniere, competenze civiche (legalità, ambiente ecc.
- Interventi individualizzati e per l'aggiornamento del personale scolastico
- Interventi di formazione sulle metodologie per la didattica individualizzata e sulle strategie per il recupero del disagio e per le classi difficili
- Interventi di aggiornamento per il PEI

RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Le reti di scopo tra istituzioni scolastiche nascono per la valorizzazione e la formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché per la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale. Per tali motivi questa istituzione scolastica ha avviato per l'a.s. 2021/2022 Accordi di Rete con diverse scuole:

- accordo di rete "Consulenza psicologica" con l'I.S.I.S.S. " Righi-Nervi" Solimena;
- accordo di scopo "Anticovid-19" per la formazione del personale con l'ITES "L. Da Vinci";



- accordo di rete "Assistente tecnico" con l'Istituto Comprensivo "Perla".

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PORTICO DI CE-V.COLLODI -D.D.-	CEAA82901G
PORTICO DI CASERTA MUSICILE-DD-	CEAA82902L

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
 - riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
 - ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
 - manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
 - condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
 - ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
 - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

di
conoscenza;

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
PORTICO DICASERTA CENTRO-D.D.-	CEEE82901R
PORTICO DI CASERTA-MUSICILE-D.D	CEEE82902T

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

SECONDARIA I GRADO

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
S.GIOVANNI BOSCO -PORTICO DI CE	CEMM82901Q

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Il diploma di licenza conclusivo del I Ciclo d'Istruzione è rappresentato dal Livello 1 per il quale le conoscenze sono quelle generali di base; le abilità sono quelle di base necessarie a svolgere mansioni/compiti semplici; le competenze sono quelle raggiunte dallo studio sotto la diretta supervisione dei docenti.

L'attività didattica-educativa dell'Istituto Comprensivo S.G. Bosco stabilisce, al termine del I Ciclo d'Istruzione, il raggiungimento delle *Competenze chiave*, come individuato dalle *"Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"*.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

PORTICO DI CE-V.COLLODI -D.D.- CEEA82901G

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PORTICO DI CASERTA MUSICILE-DD- CEEA82902L

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PORTICO DICASERTA CENTRO-D.D.- CEEE82901R

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

PORTICO DI CASERTA-MUSICILE-D.D CEEE82902T

SCUOLA PRIMARIA

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

27 ORE SETTIMANALI

S.GIOVANNI BOSCO -PORTICO DI CE CEMM82901Q

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ TEMPO SCUOLA

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di
educazione civica**

EDUCAZIONE CIVICA	33 ORE ANNUALI
----------------------	----------------

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.A.C. "S.G. BOSCO"- PORTICO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO**❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

L'Istituto ha elaborato un proprio curricolo, a partire dai documenti ministeriali di riferimento, definendo i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso per ciascun ordine di scuola.

ALLEGATO:

CURRICOLO DI ISTITUTO.PDF

❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il presente curricolo, come previsto dalle Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica L.20/19 n° 92 e dal Decreto attuativo del 22 Giugno 2020, offre ad ogni alunno un percorso formativo organico e completo capace di stimolare i diversi tipi di intelligenza e di favorire l'apprendimento di ciascuno.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE EDUCAZIONE CIVICA 2021-22.PDF

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**Curricolo verticale**

Il curricolo verticale, descritto e allegato, unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di I grado, ha come riferimento le Competenze chiavi europee e nazionali, i Traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze. E' definito in base a ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo formativo, così come emerge dalle RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008 e secondo la recente pubblicazione della "Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente".

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE S.G. BOSCO.PDF

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

In coerenza con il quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea, la commissione di docenti, preposta alla redazione del curricolo, ha elaborato una progettazione educativo didattica per nuclei tematici trasversali, riferiti allo sviluppo di competenze nei vari ambiti, stabilendo percorso, conoscenze/abilità e competenze in uscita. Il concetto di competenza presuppone l'integrazione di abilità e conoscenze tecniche con capacità personali, relazionali, metodologiche, per cui l'insegnamento abbandona la didattica trasmissiva per abbracciare la flessibilità didattica e superare la rigida distinzione di ruoli. La scuola deve offrire all'allievo occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per rappresentarla attraverso la riflessione. Cambia anche l'atteggiamento del docente: progetta delle occasioni strutturate nelle quali diventa regista, mediatore, facilitatore di un apprendimento costruito direttamente dagli allievi. Il collegio docenti, diviso in dipartimenti, ha lavorato poi sui compiti di realtà da inserire nei vari percorsi formativi. Per garantire, infine, pluridisciplinarietà e sviluppo delle competenze chiave europee i progetti annuali sono stati concordati con i singoli Consigli di Classe.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Il curricolo verticale del nostro istituto è stato costruito e organizzato proprio sulle otto competenze chiave di cittadinanza per garantire, attraverso un filo conduttore unitario, all'insegnamento/apprendimento, rappresentato appunto dalle competenze chiave, un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale dell'apprendente il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nei diversi ordini scolastici, costruisce progressivamente la propria identità. La competenza è sapere agito, capacità di mobilitare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e metodologiche per gestire situazioni e risolvere problemi in contesti significativi, ed è il frutto del dialogo tra le discipline e tra i vari ordini di scuola dell'Istituto. Come dice, del resto, il parlamento Europeo, "Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione".

Progettazioni Curricolari

La progettazione didattica, attuata attraverso i piani annuali dei singoli docenti viene elaborata in funzione degli orientamenti di massima individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Programmazione dei Dipartimenti. In essi viene concordata, programmata, organizzata, valutata la didattica annuale. Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli

obiettivi, le finalità, le metodologie e gli strumenti di valutazione.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONI CURRICULARI.PDF

Progettazioni curricolari

La progettazione didattica, attuata attraverso i piani annuali dei singoli docenti viene elaborata in funzione degli orientamenti di massima individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Programmazione dei Dipartimenti. In essi viene concordata, programmata, organizzata, valutata la didattica annuale. Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli obiettivi, le finalità, le metodologie e gli strumenti di valutazione.

ALLEGATO:

PROGETTAZIONI CURRICULARI PRIMA PARTE.PDF

Progettazioni curricolari

La progettazione didattica, attuata attraverso i piani annuali dei singoli docenti viene elaborata in funzione degli orientamenti di massima individuati dal Collegio dei Docenti e dalla Programmazione dei Dipartimenti. In essi viene concordata, programmata, organizzata, valutata la didattica annuale. Per ciascuna disciplina sono stabiliti gli obiettivi, le finalità, le metodologie e gli strumenti di valutazione.

ALLEGATO:

ROGETTAZIONE PER COMPETENZE RELIGIONE CATTOLICA.PDF

Approfondimento

Il curriculum verticale, descritto e allegato, unico per tutte le scuole dell'istituto, dall'infanzia alla secondaria di I grado, ha come riferimento le Competenze chiave europee e nazionali, i Traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento in termini di abilità e conoscenze. E' definito in base a ciò che un individuo conosce, comprende e sa fare al termine di un processo formativo, così come emerge dalle RACCOMANDAZIONI DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 23 aprile 2008 e secondo la recente pubblicazione della *"Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente"*

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ SCUOLA SICURA

La sicurezza nelle scuole riveste una grandissima importanza anche per quanto riguarda le responsabilità che gli insegnanti e il personale della scuola hanno nei confronti di allievi che, nel caso dell'Istituto Comprensivo di Portico di Caserta, sono dei minori, da cui la necessità di istituzionalizzare gli interventi, rendendo la "sicurezza, l'auto-protezione e la protezione civile" una disciplina obbligatoria, articolata in conoscenze teoriche e comportamenti pratici. Addestrare i ragazzi e gli operatori scolastici ad affrontare le situazioni di pericolo, facendo acquisire un "habitus" mentale che permetta, in caso di necessità, di rispondere con comportamenti adeguati, sviluppando spirito di collaborazione e di solidarietà, da esplicitare in particolare nel mettere in pratica il Piano di emergenza. Addestramento e prova per tutte le classi ad uscire dalla propria aula e dal proprio corridoio secondo le modalità definite dal piano di evacuazione d'Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Individuazione e analisi dei pericoli nel proprio ambiente di vita, al fine di adottare misure preventive a salvaguardia della propria e dell'altrui incolumità. Gestire al meglio l'emergenza e le varie situazioni di pericolo presenti nel quotidiano. Individuare la prevenzione non come esasperata eliminazione dei pericoli, ma come educazione alla conoscenza dei rischi, alla loro valutazione e all'assunzione di comportamenti autonomi e sicuri per sé per gli altri in ogni circostanza. Competenze Attese Costruzione di una mentalità nuova: i ragazzi devono sapere che i rischi non sono eliminabili, ma possono essere governati e minimizzati. Il 90% delle classi e del personale addestrato dimostra durante la seconda prova di evacuazione di essere competente.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interni ed esterni

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Aula generica

❖ **PROGETTO CONTINUITÀ**

Il progetto, a causa dell'emergenza COVID, è stato svolto in modalità online.

Obiettivi formativi e competenze attese

Lo sport educa i ragazzi ad un rapporto equilibrato con se stessi e con il proprio corpo, attraverso uno stile di vita sano, ma anche attraverso l'impegno, il coraggio, il senso di responsabilità. Favorisce l'autodisciplina e la capacità di autocontrollo, andando a promuovere tutte quelle caratteristiche che li aiuteranno a diventare individui consapevoli e solidali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Disegno
Multimediale

❖ **GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

I Giochi Sportivi Studenteschi scaturiscono dalla consapevolezza che lo sport è l'elemento trainante di tutti i processi formativi ed educativi. Le discipline e gli sport che la scuola ha deciso di potenziare fanno parte di una pianificazione che tiene conto delle strutture del quartiere e della domanda degli alunni. Il progetto si prefigge di innalzare la percentuale di giovani della nostra comunità che si riferiscono all'attività sportiva cercando di elevare quel 7% che risulta essere estremamente penalizzante rispetto alla media nazionale. Il progetto prevede 3 ore settimanali, a partire dal

secondo quadrimestre, e si protrarrà fino ad esaurimento dei fondi assegnati dal Ministero. Si svolgerà prevalentemente nei locali della Scuola Secondaria di Primo Grado con un rientro settimanale

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Favorire l'accrescimento negli alunni dell'amore per le attività ludico-sportive. Favorire al meglio l'utilizzo del tempo libero finalizzato al mantenimento dello sviluppo psico-fisico e della salute. Prevenire le devianze e i disagi giovanili. Risultato atteso: Il progetto prevede di aumentare la partecipazione degli studenti sperando di equipararla agli standard nazionali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Strutture sportive: Palestra

❖ SPORT DI CLASSE

Il Progetto, in armonia con quanto previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'Istruzione, di cui al D. M. 16, n. 254/2012, nasce per valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria, per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari. Sono previste: Due ore settimanali di Educazione fisica per le classi di scuola primaria coinvolte. Affiancamento del Tutor all'insegnante titolare della classe in compresenza durante le lezioni di Educazione fisica e realizzazione delle altre attività trasversali previste dal progetto. Piano di informazione/formazione iniziale ed in itinere del Tutor sportivo scolastico; Coinvolgimento dell'insegnante titolare della classe e del docente referente per l'Educazione fisica di plesso in momenti informativi sull'attuazione del progetto; Realizzazione di attività che prevedono percorsi d'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e con disabilità; Realizzazione dei Giochi di primavera nella seconda metà del mese di marzo e dei Giochi di fine anno scolastico che si terranno a partire dalla metà del mese di maggio.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Valorizzare l'educazione fisica e sportiva nella scuola primaria. Favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale. Risultati Attesi Miglioramento ed aumento dello sviluppo fisico, cognitivo, psicologico, sociale ed emotivo - affettivo dell'allievo attraverso lo sport da rilevare attraverso: Raggiungimento di un livello di socializzazione che mitiga l'aggressività dei ragazzi, che proponga delle dinamiche di gruppo collaborative, che educi alla cooperazione ancorché alla competizione; Consolidamento de gli schemi motori di base perché è migliorata la senso percezione e vanno affinandosi le abilità motorie.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Esterno
---------------	---------

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ Aule: Spazi ludici

Approfondimento

In attesa del bando di partecipazione.

❖ **IO IMPARO A SUONARE UNO STRUMENTO**

Il progetto propone attività, iniziative che servono a potenziare tutte le risorse umane e strumentali degli alunni, per migliorarne continuamente l'ordinaria capacità d'intervento (potenziare le strutture operative, valorizzare la partecipazione giovanile). Il progetto, a causa dell'emergenza COVID, è temporaneamente sospeso.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto ha la finalità di favorire un approccio alla conoscenza di uno strumento musicale (Batteria e/o Pianoforte) che rispetti la personalità di ogni individuo, e che permetta l'espressione della sua realtà musicale secondo la propria modalità percettiva, educando ed integrando nel contempo i partecipanti a un tipo di comunicazione libera da pregiudizi e da condizionamenti socio-ambientali.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Interno
---------------	---------

DESTINATARI**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Musica
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ PROGETTO POTENZIAMENTO LATINO "NOMEN"

Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di natura storica, linguistica, psicologica: 1) Storica, perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la civiltà dell' Europa, e più in generale la cultura dell' Occidente, che proprio da esso si è sviluppata. 2) Di natura linguistica, perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici, ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica al latino continuano ad attingere. Questo percorso conoscitivo consentirà ai ragazzi di confrontare e avvicinare due mondi: il contemporaneo e l'antico, che non sono affatto estranei l'uno all'altro, e permetterà loro di padroneggiare meglio la nostra lingua, arricchendo il lessico e potenziando la capacità di comunicazione. Anzi, è proprio questo il fine ultimo del suddetto progetto. 3) In particolare agli alunni che frequenteranno i licei, potrà fornire conoscenze utili ad affrontare senza troppa ansia il nuovo ciclo di studi di cui il latino è parte sostanziale. Allo stesso tempo gli studenti, grazie allo studio di una nuova lingua, avranno la possibilità di crescere e ampliare gli orizzonti culturali, nonché intrecciare relazioni significative con coetanei di altre sezioni attraverso la partecipazione ad un progetto comune, utile a favorire anche socializzazione, collaborazione, integrazione e autonomia.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare le conoscenze logico-grammaticali italiane già precedentemente acquisite e da acquisire nel corso dell'anno scolastico; comprendere il rapporto di derivazione dal latino all'italiano; confrontare la fonologia, le strutture morfosintattiche della lingua italiana con quella latina; apprendere gli elementi basilari del latino; saper tradurre dal latino all'italiano semplici frasi e brani; sviluppare le competenze analitiche.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **PROGETTO RECUPERO DI MATEMATICA**

Il progetto prevede che alla fine del percorso gli alunni riescano a migliorare la socializzazione e la fiducia in se stessi; riescano a sviluppare la motivazione allo studio; imparino a conoscere il proprio stile di apprendimento e comincino ad esercitarne la padronanza; scoprono l'importanza della comprensione e le condizioni affinché essa si realizzi, per un processo di apprendimento significativo e formativo; capiscano l'importanza della collaborazione e del lavoro di gruppo, per la crescita cognitiva e socio - affettiva.

Obiettivi formativi e competenze attese

- Consolidare gli apprendimenti minimi in alunni che presentano difficoltà;
- recuperare e rafforzare le abilità di base;
- consolidare le conoscenze acquisite;
- acquisire un metodo di studio produttivo.
- sviluppare l'interesse;
- recuperare carenze di impegno;
- acquisire la capacità di eseguire lavori individuali e/o di gruppo;
- acquisire gli strumenti necessari ad affrontare i problemi della realtà quotidiana.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Multimediale

❖ **Biblioteche:** Informatizzata

❖

Aule: Aula generica

❖ "ORIENTAMENTO"

Scopo dell'orientamento è quello di facilitare il passaggio degli alunni dalla scuola secondaria di primo grado a quella di secondo grado, attraverso un progetto che segua ognuno di loro sin dal suo primo ingresso nel nostro Istituto. Grazie a questo progetto, i docenti sono in grado di individuare le motivazioni e le attitudini del ragazzo, per orientarlo nel migliore dei modi attraverso la sperimentazione, le iniziative di integrazione tra scuola ed extra scuola, sviluppando sia la continuità orizzontale che verticale, e l'interculturalità. In sintesi, l'orientamento deve garantire a tutti i discenti un percorso scolastico che tenga in primo piano la loro identità personale, come sottolineato nella mission del nostro istituto "Star bene a scuola", e attivi quelle sinergie produttive tra le diverse aree d'intervento individuate nel PTOF. L'orientamento si caratterizza per due aspetti interdipendenti: formativo e informativo. Il primo favorisce la conoscenza di sé e della realtà nei suoi aspetti storici, geografici, fisici, linguistici e culturali in genere, assegnando quindi al curricolo una funzione orientativa primaria, attraverso un sistema di opportunità educative affidate ai docenti. L'attività informativa affianca e completa quella formativa e si attua nell'arco del triennio. Nel corso del primo anno fornisce indicazioni sull'ambiente scolastico e sulla organizzazione generale. Nel corso del secondo anno si apre al mondo del lavoro, guardando sia alla realtà economica locale che a quella internazionale. Alla conclusione del triennio si ha un'accurata presentazione del sistema scolastico nazionale, soprattutto nella sua realtà locale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi • Sostenere il ragazzo nella ricerca della propria identità personale, intellettuale, affettiva, sociale; • coinvolgere la famiglia nel processo formativo ed orientativo, collaborando in modo costruttivo; • fornire al ragazzo gli strumenti per l'analisi delle proprie caratteristiche ed attitudini; • sviluppare la capacità di scelta e di decisione; • guidare allo sviluppo della capacità di riflessione per coniugarla con gli elementi della realtà esterna; • educare alla costruzione di un progetto di vita realistico, sostenuto da valori ed aspettative socialmente condivisibili. **ESITI ATTESI**
Concordanza tra l'auto-orientamento dello studente, l'orientamento della famiglia e quello del consiglio di classe.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ <u>Laboratori:</u> | Disegno
Multimediale
Musica
Scienze |
| ❖ <u>Biblioteche:</u> | Classica |
| ❖ <u>Aule:</u> | Aula generica |
| ❖ <u>Strutture sportive:</u> | Palestra |

❖ PROGETTO QUALITA'

Promuovere l'eccellenza nella scuola, Favorire lo sviluppo organizzativo della scuola e Valorizzare le sinergie nel rapporto tra mondo della scuola e territorio sono le priorità che spingono i docenti dell'Istituto, in particolare i referenti di progetto impegnati nella realizzazione di attività aggiuntive da sottoporre agli alunni dell'Istituto, in particolare a quelli impegnati nelle attività aggiuntive, ai genitori, al personale docente ed ATA .Questionari di monitoraggio per rilevare motivazione, interesse, ricaduta sui processi cognitivi e gradimento al fine di ottenere un miglioramento continuo della qualità del servizio scolastico e della sua affidabilità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi formativi Favorire lo sviluppo organizzativo della scuola Valorizzare le sinergie nel rapporto tra mondo della scuola e territorio Monitorare l'indice di qualità dei servizi scolastici Monitorare il gradimento dei servizi scolastici Sviluppare e sperimentare soluzioni-pilota per le questioni più rilevanti poste in essere dal processo di innovazione Risultati attesi Una più alta qualificazione del servizio orientata alla ricerca di risposte adeguate ai bisogni degli studenti, dei docenti, delle famiglie, del territorio

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Altro

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Multimediale
- ❖ **Aule:** Aula generica
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ PROGETTO RECUPERO DI ITALIANO

Il progetto è caratterizzato da iter di lavoro individualizzati per gli alunni che evidenziano le seguenti caratteristiche: - Scarso sviluppo delle abilità di base - Insuccesso scolastico - Difficoltà nell'apprendimento - Scarsa motivazione allo studio

Gli alunni saranno organizzati per gruppi. Seguiranno lezioni frontali, esercitazioni, contenuti con crescente livello di difficoltà. Al termine delle attività progettuali si svolgeranno verifiche in base al lavoro svolto; inoltre si effettuerà l'osservazione sistematica dell'atteggiamento degli alunni nel lavoro scolastico: attenzione, ascolto, tempi di applicazione, capacità di seguire le procedure indicate

Le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana si traducono spesso in demotivazione e frustrazione nei discenti e si possono trasformare in veri e propri ostacoli sul piano della crescita culturale e umana. Attraverso questo progetto si intende far recuperare agli alunni le carenze evidenziate e le lacune non colmate al termine del primo quadrimestre mediante opportuni interventi didattici e formativi e strategie di rinforzo diversificate.

Obiettivi formativi e competenze attese

Consolidare il metodo di lavoro Promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica Sviluppare la fiducia in sé Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base dell'Italiano Promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni .

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Multimediale

 ❖ **Aule:** Aula generica

 ❖ **PROGETTO CERAMICA**

Il progetto, a causa dell'emergenza COVID, è temporaneamente sospeso.

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **AREA A RISCHIO**

Il progetto vuole offrire agli alunni in difficoltà l'opportunità di svolgere un percorso formativo/didattico personalizzato, seguendo tempi e ritmi di lavoro adeguati alle singole capacità; recuperare lo svantaggio e sviluppare le potenzialità di ciascun ;ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base; accrescere il grado di padronanza ed autonomia; acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; Incrementare l'interesse per la disciplina.

Obiettivi formativi e competenze attese

Realizzare interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano. Migliorare l'autostima Consolidare il metodo di lavoro. Migliorare l'autonomia operativa. Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica. Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri. Promuovere il successo scolastico e formativo di ciascun alunno.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

❖

PROGETTO RECUPERO E POTENZIAMENTO PRIMARIA MUSICILE E PORTICO CENTRO

Il Progetto recupero e potenziamento intende realizzare un percorso didattico per gruppi di alunni che consenta di tener conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un loro reale e positivo sviluppo. Il progetto è rivolto in particolare agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento nella lingua italiana sia parlata che scritta, nonché difficoltà nell'area logico- matematica. Le risorse impegnate sono tutte interne all' Istituto e viene svolto in orario scolastico.

Obiettivi formativi e competenze attese

Garantire a tutti gli alunni in difficoltà di apprendimento delle opportunità in più per migliorare i livelli di competenza linguistica e logico- matematica.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

 ❖ **PON**

AVVISO 9707 DEL 27/04/2021-FSE-APPRENDIMENTO E SOCIALITA' 10.1.1A INTERVENTI PER IL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI STUDENTI "uN PON...TE VERSO IL FUTURO" 10.2.2A COMPETENZE DI BASE "STARE BENE INSIEME A SCUOLA"

Obiettivi formativi e competenze attese

Sostenere la motivazione /rimotivazione allo studio, anche all'esito dei rischi di abbandono. Promuovere la dimensione relazionale e il benessere dello studente. Favorire e migliorare i processi di apprendimento attraverso metodologie didattiche innovative, proattive e stimolanti. Rafforzare le competenze chiave.

DESTINATARI
RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

Disegno

Informatica
Lingue
Multimediale
Musica

❖ **Biblioteche:** Classica

❖ **Strutture sportive:** Palestra

❖ **PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE DEGLI STUDENTI STRANIERI**

Il fenomeno dell'immigrazione è considerato un elemento costitutivo della nostra società, nella quale sono sempre più numerosi gli individui appartenenti a diverse culture. L'integrazione piena degli immigrati, nella società che rispetti i buoni principi dell'accoglienza, è comunque un obiettivo fondamentale e, in questo processo bidirezionale che prevede diritti e doveri tanto per gli immigrati quanto per la società accogliente, il ruolo della scuola è primario, in virtù della forte capacità di aggregazione sia degli studenti che delle loro famiglie.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'inserimento di un alunno straniero in classe richiede un intervento didattico immediato di prima alfabetizzazione in lingua italiana che gli consenta di acquisire le competenze minime per comprendere e farsi capire. In seguito, dovrà imparare a gestire i diversi usi e registri nella nuova lingua: l'italiano per comunicare e l'italiano per studiare, attraverso il quale apprendere le altre discipline e riflettere sulla lingua stessa. Inoltre considerata la varietà delle culture e delle situazioni concrete di ogni singolo alunno, l'Istituto Comprensivo si è posto delle finalità che sono alla base dell'intervento dei docenti coinvolti, pur nella consapevolezza che si tratta di interventi a lungo termine. Esse sono: •l'eterogeneità come principio educativo •la parità di accesso e di trattamento •il successo formativo per tutti gli alunni indistintamente •la socializzazione e l'integrazione accettate e condivise

DESTINATARI

Gruppi classe

RISORSE PROFESSIONALI

Interno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Destinatari

Personale docente, studenti e famiglie dell'istituto

Piano di Intervento

Utilizzo di spazi di ambienti virtuali per la didattica e per la condivisione di documenti fra docenti

Promuovere l'utilizzo in classe di piattaforme online

Incentivare ad un uso sempre più consapevole e corretto delle risorse online

Promozione di percorsi formativi per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale

Risultati attesi

Utilizzo di Google Moduli e di Google Documenti quale spazi di ambienti per la didattica e per la condivisione di esperienze documentate

Uso diffuso in classe di piattaforme online, come Scratch e Labirinto Classico su code.org

Diffusione della sperimentazione della flipped classroom attraverso l'uso delle piattaforme di elearning.

Partecipazione consapevole a percorsi formativi per studenti e famiglie sulla cittadinanza digitale

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Destinatari.

Personale docente e studenti dell'istituto

Piano di Intervento

Coinvolgere un numero sempre maggiore di docenti nell'utilizzo della didattica in rete mediante un blog d'Istituto inteso come strumento di condivisione delle esperienze e come mezzo per la didattica a distanza.

Corso e riflessione sulle buone pratiche relativo all'uso /abuso del cellulare

Educare al saper fare: making, creatività e manualità.

Partecipazione a bandi nazionali, europei ed internazionali anche attraverso accordi di rete e attraverso gemellaggi con scuole estere.

Divulgazione di occasioni di formazione tramite corsi online sui temi della didattica digitale. Questionari rivolti ai docenti sulle competenze digitali acquisite durante gli incontri formativi e sul reale utilizzo degli strumenti utilizzati.

Risultati attesi

Utilizzo sempre più consapevole e corretto delle risorse online

Uso della biblioteca digitale della scuola

Uso intelligente del cellulare per la didattica innovativa

Diffusione del pensiero computazione nei tre ordini di scuola

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

Partecipazione a Generazioni Connesse sui temi della cittadinanza Digitale

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO**

ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Destinatari

Personale docente e studenti dell'istituto

Piano di Intervento

Realizzazione di workshop formativi destinati a docenti e studenti per promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale e conoscere nuove funzioni di Scratch

FORMAZIONE DEL PERSONALE

Risultati attesi

Utilizzo delle App for education di Google

Partecipazione alla Code Week

Utilizzo diffuso di piattaforme digitali e siti internet che permettano un coinvolgimento attivo degli alunni durante le lezioni, come Kahoot, Edmodo, ed Easyclass, Socloo, WeSchool, Fidenia

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

PORTICO DI CE-V.COLLODI -D.D.- - CEAA82901G

PORTICO DI CASERTA MUSICILE-DD- - CEAA82902L

Criteria di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione nella scuola dell'infanzia nasce da un'attenta e osservazione da parte del docente che valuta quando il/la bambino/a passa da un'abilità o competenza già padroneggiata ad una nuova che si sta prospettando o che è in via di consolidamento. Le docenti della scuola dell'infanzia intervengono orientando le pratiche didattiche per far evolvere i bambini e le bambine, aiutandoli nello sviluppo e nella crescita, da loro sollecitati e facilitati, senza eccessive stimolazioni precocistiche.

Per i bambini di 3-4-5 anni sono state elaborate e condivise collegialmente delle schede con a) Griglia di osservazione in ingresso, b) Griglie di osservazione e valutazione intermedie e finali che rappresentano un valido strumento per rilevare capacità e difficoltà incontrate dal piccolo alunno. La compilazione attenta consente di adeguare il percorso alle effettive esigenze del/la piccolo/a.

ALLEGATI: Griglia osservazioni iniziali e finali scuola infanzia.pdf

Criteria di valutazione delle capacità relazionali:

Valutare le capacità relazionali nella scuola dell'infanzia significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino/a, osservando sistematicamente i suoi modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento, in situazione di gioco libero, guidato e nelle attività programmate nelle conversazioni (individuali e di gruppo); con l'uso di materiale strutturato e non, e attraverso le rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta. Al termine della scuola dell'infanzia viene compilata anche la griglia di Passaggio di INFORMAZIONI SCUOLA INFANZIA PRIMARIA dove viene valutata la SOCIALIZZAZIONE e nello specifico la MODALITÀ DI RELAZIONE con l'adulto, i compagni e nel corso delle attività proposte per rilevare il tipo Comportamento prevalente.

ALLEGATI: Scheda-Passaggio-Infanzia Primaria.pdf

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA-scuola infanzia.pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

S.GIOVANNI BOSCO -PORTICO DI CE - CEMM82901Q

Criteri di valutazione comuni:

Il Collegio Docenti, circa la valutazione degli apprendimenti e del comportamento per la scuola primaria e per la scuola secondaria di I grado, ha preso atto delle novità introdotte dal D.Lgs n. 62/2017, recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della L. n. 107/2015" e dal D.Lgs n. 66/2017, concernente "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità". Nella valutazione i team dei docenti e i consigli di classe, per ciascun alunno, considerano i seguenti elementi: le prove orali e gli esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a casa o a scuola, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina; il progresso registrato tra situazione iniziale, in itinere e finale; i risultati conseguiti dall'alunno negli interventi di recupero e di rinforzo; l'interesse, l'impegno, la partecipazione, la frequenza, il metodo di studio, il grado di socializzazione e di autonomia nell'organizzazione dello studio stesso; il livello globale di maturazione raggiunto. Nella valutazione del profitto, espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico, si seguono le tabelle esplicative, allegate, che individuano gli indicatori generali e quelli specifici disciplinari.

ALLEGATI: GRIGLIE DI VALUTAZIONE SECONDARIA
DEFINITIVE_compressed.pdf

Criteri di valutazione del comportamento:

Nella Scuola Secondaria di primo grado la valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (Non Sufficiente/ Sufficiente/ Discreto/ Buono/ Distinto/ Ottimo), espresso tenendo presente: Rispetto delle regole comportamentali; Relazione con gli altri; Senso del dovere.

Si allega tabella esplicativa, articolata in indicatori e in descrittori.

ALLEGATI: Indicatori e criteri valutazione comportamento .pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe, collegialmente, sulla base del quadro delineato dal giudizio dei singoli docenti, individua gli studenti che, avendo (o non avendo) raggiunto gli

obiettivi formativi e di contenuto, risultano (o non risultano) in possesso dei requisiti idonei a consentire l'ammissione alla classe successiva. anche per mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, previsto dalla normativa vigente.

**ALLEGATI: CRITERI DA SEGUIRE PER LO SVOLGIMENTO DEGLI
SCRUTINI.pdf**

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Non sono ammessi all'esame conclusivo del primo ciclo gli studenti che, pur nel rispetto dei tempi e delle modalità di apprendimento individuale, abbiano riportato insufficienze gravi e diffuse in tutto il curriculum di studi, tali da impedire la non corretta assimilazione degli obiettivi formativi e di contenuto propri della classe frequentata, anche per mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, previsto dalla normativa vigente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Valutazione

Il docente cui sono stati affidati compiti di coordinamento acquisisce dai docenti del team o del consiglio di classe gli elementi conoscitivi, desunti da prove già previste, o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa. I criteri di valutazione deliberati dal collegio dei docenti per le singole discipline e già inseriti nel PTOF dovranno essere integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento di educazione civica. Sulla base di tali informazioni, in sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Per gli anni scolastici 2020/2021, 2021/2022 e 2022/2023 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi di apprendimento e alle competenze che i collegi docenti, nella propria autonomia di sperimentazione, avranno individuato e inserito nel curriculum di istituto. Dall'anno scolastico 2023/24 verranno date indicazioni circa la valutazione di Educazione Civica dal Ministero dell'Istruzione.

ALLEGATI: Criteri di valutazione Scuola Secondaria .pdf

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

PORTICO DICASERTA CENTRO-D.D.- - CEEE82901R

PORTICO DI CASERTA-MUSICILE-D.D - CEEE82902T

Criteria di valutazione comuni:

La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva [...] La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. La valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo (Fonte: Dpr 122/09, art. 1, cc. 2-3). I team di docenti ed i consigli di interclasse per ciascuna alunno considerano, nella valutazione i seguenti elementi: le prove orali e gli esercizi scritti, grafici o pratici, svolti a casa o a scuola, da cui si possa accertare il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina; il progresso registrato tra situazione iniziale, in itinere e finale; i risultati conseguiti dall'alunno negli interventi di recupero e di rinforzo; l'interesse, l'impegno, la partecipazione, la frequenza, il metodo di studio, il grado di socializzazione e di autonomia nell'organizzazione dello studio stesso; il livello globale di maturazione raggiunto. Nella valutazione del profitto, espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe attraverso un giudizio sintetico, si seguono le tabelle esplicative, allegate, che dividono gli indicatori di livello in: A – avanzato (10), B – intermedio (8-9), C – base (7), D – iniziale (5-6).

ALLEGATI: VALUTAZIONE APPRENDIMENTI PRIMARIA 2020-2021.pdf

Criteria di valutazione del comportamento:

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo (Fonte: Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione - DM 254/12). La valutazione del comportamento è espressa collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio sintetico (Non Sufficiente/ Sufficiente/ Discreto/ Buono/ Distinto/ Ottimo), espresso tenendo presente: il Rispetto delle regole; la Relazionalità; la Partecipazione.

ALLEGATI: VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA 2020-2021.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Il Consiglio di Classe, collegialmente, sulla base del quadro delineato dal giudizio dei singoli docenti, individua gli studenti che, avendo (o non avendo) raggiunto gli obiettivi formativi e di contenuto, risultano (o non risultano) in possesso dei requisiti idonei a consentire l'ammissione alla classe successiva. anche per mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, previsto dalla normativa vigente.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Si rimanda al documento allegato

ALLEGATI: Criteri di valutazione Scuola Primaria.pdf

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

Punti di forza

Premesso che la prospettiva dell'inclusione ha come fondamento il riconoscimento e la valorizzazione delle differenze, la nostra scuola rivolge particolare attenzione al superamento degli ostacoli all' apprendimento e alla partecipazione, realizzando attività che favoriscono pienamente l'inclusione di tutti gli studenti che manifestano bisogni educativi speciali. Per essi vengono stilati, dal C.d.C., P.E.I. e programmazioni personalizzate che in itinere possono essere aggiornati secondo le circostanze. Tali attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. A seguito di percorsi specifici di formazione e aggiornamento, concernenti le tematiche di cui sopra, gli insegnanti hanno avuto la possibilità di utilizzare efficacemente metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. Per gli alunni stranieri, con l'ausilio dei docenti di potenziamento e di classe, vengono strutturati percorsi linguistici per favorire il loro successo scolastico. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' abbastanza strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi programmati sono ben definiti e sono adottate

modalità di verifica degli esiti. Vengono inoltre realizzati attività interculturali che producono una buona ricaduta sul gruppo classe. Tutti i dati confluiscono nel PAI che la scuola aggiorna di anno in anno.

I nostri Punti di forza, nello specifico, sono:

Protocollo di accoglienza per gli alunni DSA.

Griglia di osservazione per alunni BES nella scuola dell'infanzia.

Progetti attenti alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Modelli PEI, PDP condivisi.

Creazione di una rete con la ASL, i servizi sociali e le Associazioni del Territorio.

Formazione dei Docenti su specifiche tematiche per una didattica inclusiva.

Collaborazione con la scuola polo, dell'ambito 13, sul tema dell'inclusione.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Mancanza/e o poca chiarezza di diagnosi funzionali.

Carenza di insegnanti di sostegno qualificati, soprattutto, per la scuola secondaria di primo grado.

Assenza di un progetto di Screening per l'individuazione precoce delle difficoltà di apprendimento.

Rapporti episodici con le famiglie degli alunni/e con B.E.S. spesso dettati dall'emergenza.

Carenza di percorsi di formazione condivisi, in particolare sui temi dell'inclusione e gestione della classe

La scuola dovrebbe, inoltre, poter sviluppare ed organizzare diversi tipi di sostegno all'esterno di essa e di supporto alla persona (trasporto, assistenza, servizi educativi) e disporre di maggiori risorse collaborative di privati, enti, associazioni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti con evidenti difficoltà di apprendimento sono quelli che provengono da situazioni

socio-economiche disagiate: i diversamente abili e gli immigrati. Le azioni di recupero si sono attuate nei precedenti anni scolastici, sia nella scuola primaria che nella secondaria di I grado soprattutto impegnando, su classi determinate, in orario antimeridiano e pomeridiano, i docenti neo-immessi in ruolo. Tali attività di recupero sono state svolte per Italiano e Matematica nei due ordini di scuola e nella secondaria anche per la lingua Inglese, caratterizzandosi per un taglio più tecnologico. La scuola promuove anche percorsi di apprendimento mirati, in particolare, per alunni della scuola secondaria di I grado con carenze linguistiche e logico-matematiche, volti al recupero e rafforzamento delle abilità di base in orario extrascolastico. In collaborazione con l'Ente locale, nel lavoro d'aula è intervenuto personale specialistico, per un tempo limitato, per i diversamente abili con gravi problemi, allo scopo di favorirne l'integrazione e la partecipazione.

Le azioni che, nello specifico, hanno dimostrato un'effettiva ricaduta sugli apprendimenti degli alunni più "deboli" sono:

- Analisi delle risorse interne attribuite alla classe rispetto alla sua composizione e agli alunni certificati;
- Formazione gruppi di livello, con nomina di alunni tutor di supporto e guida, per la predisposizione di attività didattiche mirate.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Con le risorse economiche messe a disposizione della scuola è possibile mettere in atto attività di recupero limitatamente a gruppi di alunni e non per tutte classi; il potenziamento generalizzato, e per più discipline, si è attuato e si attua con i finanziamenti europei e regionali. E', inoltre, poco diffusa la Didattica per classi aperte.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Associazioni

Famiglie

Studenti

Referente BES

GLO: DS, Ref. H, CDC, U.V.M., esp. int./
est., gen. alunno H

❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI**Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

- Studio da parte del Team Docente della documentazione presentata alla scuola all'atto dell'iscrizione. decreto L 104/92 e DF; - Osservazione dell'alunno nell'ambito del gruppo classe ed accertamento delle potenzialità ed aree deficitarie mediante osservazione diretta e somministrazione delle prove di ingresso; - Definizione, da parte del team docenti, del PDF (primo ed ultimo anno della scuola dell'infanzia e in prima e quinta della classe primaria, prima e terza della secondaria); con la condivisione di famiglia, terapisti della riabilitazione e neuropsichiatra infantile; - definizione, da parte del team docenti, entro il mese di ottobre di ogni anno scolastico, del PEI (comune al gruppo classe/semplificato/differenziato) con obiettivi a breve, medio e lungo termine e quelli disciplinari (in caso di alunni con deficit dell'autonomia, alla definizione del PEI partecipa anche l'operatore OSA per l'asse di competenza); - condivisione in GLHO del PDF e PEI con neuropsichiatra infantile, famiglia, terapisti della riabilitazione ed eventuali educatori.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Team docenti curricolari della classe, insegnante di sostegno, personale OSA, neuropsichiatra infantile, terapisti della riabilitazione, eventuali educatori, famiglia dell'alunno.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**Ruolo della famiglia:**

Ruolo della famiglia: La famiglia di ogni alunno con sostegno scolastico o BES è coinvolta appieno nel processo di insegnamento-apprendimento. Modalità di rapporto scuola-famiglia: Coinvolgimento in progetti di inclusione. Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante. Colloqui informativi sullo sviluppo del processo di insegnamento.

**Modalità di rapporto
scuola-famiglia:**

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteria e modalità per la valutazione

La valutazione va rapportata al P.E.I. che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno/a con disabilità. Per gli alunni con PEI è stata elaborata una griglia per uniformare i criteri della valutazione. Per la modalità si tiene conto del raggiungimento degli obiettivi proposti secondo il percorso educativo, le reali capacità e la maturazione. Si allega la griglia di valutazione per gli alunni con PEI.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

L'ingresso di ogni alunno al primo anno della scuola dell'infanzia e alla classe prima della scuola primaria e secondaria è curata fin dalle fasi dell'iscrizione con: - incontro della Docente Funzione Strumentale area sostegno e inclusione, con i genitori per la raccolta della documentazione (L.104/92 e DF) e di tutte le informazioni che possono risultare utili - incontro della FS con i terapisti della riabilitazione - (per la prima classe) incontro della FS con la FS della scuola di provenienza (se diversa) nel periodo precedente l'avvio delle attività didattiche - incontro scuola famiglia per la presentazione delle insegnanti e la condivisione del percorso di inserimento dell'alunno e l'organizzazione dell'orario delle attività e dell'insegnante di sostegno in relazione alle reali esigenze - richiesta al Distretto Sanitario n° 16 dell'ASL di competenza il GLHO per gli alunni che passano al successivo grado di scuola: - nel periodo precedente l'iscrizione i docenti indirizzano i genitori sulla scelta della scuola che risponde meglio alle esigenze dell'alunno - appena chiuse le iscrizioni i docenti presentano gli alunni alle FS/Referenti delle scuole consigliando i gruppi amicali per un sereno inserimento. - Viene inviato il fascicolo dell'alunno con la documentazione richiesta - Prima del termine delle attività didattiche, viene richiesto, all'ASL di competenza, un GLHO, a settembre, con la partecipazione di entrambe le scuole.

❖ APPROFONDIMENTO

Una scuola inclusiva aperta alla novità, al cambiamento e opera per il raggiungimento del massimo sviluppo umano e cognitivo dei propri alunni, è una scuola in continuo cambiamento per rispondere meglio alle esigenze di formazione degli alunni.

Risalta allora il lavoro del docente competente che monitora il processo di apprendimento considerando ciò che ha funzionato come previsto e ciò (in termini di processo, di tempi, di proposte, di modalità comunicative) che per un alunno o alcuni alunni non ha funzionato bene cercando di apportare dei correttivi alla propria azione, in modo costante e proponendo azioni didattiche rispondenti ai bisogni di ciascun educando.

Nel nostro Istituto comprensivo è presente una docente Referente BES-DSA- Adozioni che in collaborazione con il team docenti e in seguito all'analisi del plesso e della sua utenza, si occupa degli

alunni con bisogni educativi speciali.

ALLEGATI:

PAI-2021-2022-signed-1.pdf

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Premessa

In riferimento al quadro normativo vigente, l'I.C. "San Giovanni Bosco" ha predisposto per l'anno scolastico 2020/21 e 2021 /2022 un ***Piano scolastico per la didattica digitale integrata*** nel rispetto delle "Linee guida per la Didattica digitale integrata" previste dal DM 39/2020, dove viene esplicitato che la DDI (didattica digitale integrata), intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, è rivolta a tutti gli studenti della scuola Primaria e Secondaria di I grado, come modalità didattica complementare che integra la tradizionale esperienza di scuola in presenza, nonché, in caso di nuovo lockdown o di sospensione della didattica in presenza per singole classi (causa presenza di soggetto positivo), agli alunni di tutti i gradi di scuola.

A tal fine la progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

Analisi del fabbisogno

L'esperienza maturata lo scorso anno scolastico, permetterà una più celere rilevazione del fabbisogno di strumentazione tecnologica e connettività, ma terrà anche in considerazione i nuovi alunni delle classi prime, al fine di

provvedere alla concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento. Nell'espletamento di tale provvedimento, gli alunni meno abbienti avranno la priorità.

La rilevazione, inoltre, potrà riguardare anche il personale docente a tempo determinato al quale, se non in possesso di mezzi propri, potrà essere assegnato un dispositivo in via residuale rispetto all'allievo e solo ove il fabbisogno di quest'ultimo sia già stato soddisfatto.

Strumenti da utilizzare

Il RE rimane lo strumento necessario per gli adempimenti amministrativi di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, per la comunicazione scuola-famiglia e le annotazioni dei compiti.

In ottemperanza ai principi del GDPR 679/2016, la piattaforma utilizzata (Weschool, GoogleGSuite, applicazione MEET) avrà requisiti di sicurezza dei dati e garanzia della privacy.

Inclusione

La progettazione della didattica digitale deve assicurare la sostenibilità delle attività proposte ma anche l'inclusività.

L'atteggiamento di inclusività si sostanzia con l'interazione costante dei docenti di sostegno con gli alunni con disabilità e tra gli alunni stessi e gli altri docenti curricolari. Laddove non è possibile la partecipazione diretta dell'allievo/a alle lezioni di gruppo della classe vengono concordate con la famiglia in modalità specifiche di didattica a distanza al fine di far fruire l'alunno/a del materiale didattico personalizzato predisposto dal docente di sostegno che è garante del diritto allo studio dell'alunno/a a lui/lei affidato/a.

Vengono attivati contatti diretti con i ragazzi, attraverso stimoli visivi in maniera sincrona sia per fini didattici sia per fini più squisitamente relazionali e sociali. Il docente di sostegno si affianca sempre alle attività di tutta la classe, in presenza dell'alunno con disabilità, al fine di facilitare e fornire feedback sui contenuti, per mediare con strumenti e metodologie individualizzati la trasmissione del sapere, ma anche per riportare l'attenzione dell'intero gruppo classe sulla possibilità di creare occasioni di rinnovata socializzazione in un ambiente condiviso seppure virtuale.

I docenti curricolari intervengono direttamente in attività didattiche "dedicate" poiché rivestono il ruolo di adulti di riferimento di tutta la classe e, di conseguenza, il contatto con loro restituisce all'alunno diversamente abile la misura di inclusione nel suo contesto di appartenenza.

Il docente di sostegno peraltro ha la piena facoltà di curvare e ricalibrare il PEI, coinvolgendo il Consiglio di classe nelle scelte e informandone le famiglie.

DDI per alunni DSA e BES

Nella progettazione e realizzazione delle attività a distanza viene dedicata particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della **Legge 170/2010**, ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati e agli alunni con Bisogni Educativi Speciali.

Tutti gli interventi da parte dei docenti sono strettamente dipendenti dai PDP e includono il supporto sia nelle attività di classe (es. durante le videolezioni) sia attraverso momenti dedicati a scambi individuali o a piccoli gruppi per il recupero dei contenuti.

Per gli alunni in oggetto si prevede l'utilizzo degli strumenti compensativi e dispensativi già presenti nei PDP.

Orario delle lezioni

Nel caso in cui sia avviata la DDI a causa di un eventuale peggioramento delle condizioni epidemiologiche, le lezioni saranno in modalità sincrona per tutto il gruppo classe.

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Scuola dell'infanzia:

L'aspetto più importante sarà quello di mantenere il contatto con i bambini e le loro famiglie. Le modalità di contatto potranno essere diverse (videochiamata, messaggio, videoconferenza...) e saranno finalizzate a mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni.

Scuola del primo ciclo :

Saranno assicurate n.20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona (a cui si aggiungono n.7 in modalità asincrona), organizzate anche in modo flessibile, in cui costruire percorsi interdisciplinari, con possibilità di prevedere attività in un piccolo gruppo oppure anche in modalità asincrona.

Scuola secondaria di primo grado:

Saranno assicurate n.23 ore settimanali di didattica in modalità sincrona (a

cui si aggiungono n.7 ore in modalità asincrona).

La compilazione di un orario settimanale delle lezioni "live", eviterà un eccessivo peso dell'impegno online attraverso l'alternanza della partecipazione in tempo reale nelle aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

Valutazione

La nota ministeriale **388 del 17 marzo 2020** affida la valutazione degli alunni alla competenza e alla libertà di insegnamento di ogni docente che, sulla base dei criteri stabiliti in Collegio dei docenti, "ha la piena libertà di valutare anche nelle piattaforme".

Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più nel caso in cui non possa essere garantito un confronto in presenza, deve assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di ciò consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ogni alunno, avendo cura di valutare non il singolo prodotto, ma l'intero processo in un'ottica di valutazione formativa che tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

In tal modo la valutazione oggettiva sarà integrata da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente.

Sicurezza

Il Dirigente scolastico, in qualità di datore di lavoro, ha il compito di tutelare la salute dei lavoratori attraverso attività di informazione mirata, anche se la prestazione avviene in ambienti di lavoro diversi dai locali scolastici. Pertanto è opportuno che il Dirigente trasmetta ai docenti a vario titolo impegnati nella didattica digitale integrata, nel caso in cui essa sia erogata dal loro domicilio, e al Responsabile dei Lavoratori per la Sicurezza una nota informativa, redatta

in collaborazione con il
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione, inerente i
comportamenti di prevenzione da
adottare per ridurre i rischi derivanti dall'esecuzione della prestazione
lavorativa al di fuori
dell'ambiente scolastico.

Rapporti scuola-famiglia e formazione

Si sottolinea l'importanza di mantenere un dialogo costante e proficuo con
le famiglie con attività formali di informazione e condivisione della
proposta progettuale della didattica digitale integrata.

Sarà di fondamentale importanza anche una tempestiva informazione alle
famiglie sugli orari delle attività, al fine di consentire loro una migliore
organizzazione.

Si deve, inoltre, privilegiare l'utilizzo del libro di testo in adozione anziché
inviare troppa documentazione di cui effettuare download e/o stampa
considerando l'eventuale disagio tecnologico.

Leva fondamentale per il miglioramento e per l'innovazione della nostra
istituzione scolastica sarà la formazione dei docenti e di tutto il personale
scolastico sui temi del digitale.

**SI ALLEGANO IL REGOLAMENTO PER LA DDI, LE RIPROGETTAZIONI E LE
GRIGLIE DI VALUTAZIONE.**

ALLEGATI:

Regolamento per la Didattica Digitale Integrata (1).pdf



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>Compiti e funzioni condivise tra i due collaboratori del D.S. 1) Sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di sua assenza o impedimento giornaliero e/o orario, con il limite dell'ordinaria amministrazione e salve le funzioni ed i poteri degli organi collegiali con possibilità di firma dei soli atti interni o di - -trasmissione di documenti urgenti e non di impegno economico. 2. Coordinamento e Raccordo delle attività delle sedi dell'Istituto. A tale scopo, deve essere messo a conoscenza di tutte le attività (progetti, terza area, visite da parte di scolaresche scuola, progetti educazione alla salute, viaggi istruzione, visite didattiche, etc.) che si svolgono. 3. Stesura dei calendari delle attività Istituzionali dell'Istituto (Consigli di Classe, Scrutini, Esami, Incontri con le famiglie), dopo aver sentito i coordinatori di classe/interclasse. Limitatamente alla sede centrale: 4. Svolgimento di tutte le funzioni che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento della sede centrale, con</p>	2
----------------------	--	---



compiti di vigilanza e supervisione generale e riferimento diretto al capo di Istituto. 5. Predisposizione della bozza di orario delle lezioni. 6. Disposizioni per la copertura delle supplenze brevi ed eventuali variazioni di orario. 7. Sostituzione dei colleghi assenti per qualsiasi motivo (malattia, permessi, attività extrascolastiche etc.). 8. Rapporti con il personale docente e ATA, per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo (trasmissione di comunicazioni relative a convocazioni di riunioni di organi collegiali, assemblee sindacali, scioperi; verifica rispetto orari di servizio). 9. Permessi brevi personale docente e ordini di servizio per il recupero degli stessi. 10. Controllare gli impegni dei docenti in altre scuole. 11. Controllare il rispetto dell'orario di lavoro del Personale Docente. 12. Collaborare con il D.S. per la determinazione dei docenti coordinatori e segretari dei C.di C. 13. Collaborare con il D.S. per le problematiche relative all'accoglienza dei nuovi docenti. 14. Collaborare con il D.S. per la stesura delle circolari interne ed invio delle stesse ai docenti tramite posta elettronica. 15. Curare l'applicazione delle circolari e di quanto stabilito nelle stesse. 16. Segnalare al Dirigente eventuali disfunzioni o problemi nel buon andamento dell'attività didattica. 17. Presiedere riunioni informali e/o formali su mandato della Dirigenza. 18. Gestione dei contatti con le famiglie, con gli enti esterni e le altre scuole per la



costituzione di reti. 19. Controllo dei verbali di tutte le riunioni del Settore Disciplinare e dei Consigli di Classe. 20. Riporto alla Dirigenza di eventuali problematiche relative a sicurezza e privacy. 21. Organizzazione corsi di recupero. 22. Rendicontazione periodica delle attività dei docenti destinatari del compenso per lo svolgimento di attività aggiuntive e delle ore eccedenti per sostituzione dei colleghi assenti. 23. Individuazione delle misure per la sicurezza, la salubrità e l'igiene dei luoghi di lavoro. 24. Organizzazione e svolgimento delle attività connesse alle visite guidate, stage e viaggi d'istruzione. 25. La preparazione dei lavori dei Consigli di Classe e del Collegio dei docenti. 26. Il coordinamento dei docenti incaricati delle funzioni strumentali al POF. 27. La valorizzazione delle strutture e delle risorse strumentali dell'Istituto. 28. Coordinamento delle attività legate ai laboratori polifunzionali. 29. Controllo procedure inerenti gli Esami di Stato. Ritiro plichi per gli Esami di Stato. 4 30. Aggiornamento regolamento di Istituto e predisposizione versioni studenti e docenti. 31. Gestione graduatorie interne (soprannumerari). 32. Autorizzazione delle richieste di fotocopie per uso didattico. 33. Autorizzazione ingresso ritardato o uscita anticipata degli alunni (occasionale), permessi permanenti. 34. Controllo periodico delle assenze giornaliere e orarie degli alunni ed eventuale comunicazione alle famiglie per segnalare comportamenti



	<p>anomali degli studenti (es. non rispetto delle regole, rottura di arredi) informando, nei casi più gravi, il coordinatore di classe e il D.S. 35. Gestione dei problemi disciplinari di lieve entità, dopo aver coinvolto il coordinatore di Classe ed eventualmente il D.S. 36. Convocazione genitori di alunni della sede centrale con problematiche relative al comportamento e/o al profitto. 37. Organizzazione sorveglianza e registri per studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della R.C. 38. Gestione delle attività sulla Legalità.</p>	
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<p>Le figure attivate sono quelle corrispondenti ai collaboratori del dirigente scolastico, le funzioni strumentali i vari responsabili di plesso che oltre ai compiti loro assegnati nei singoli incarichi fanno parte anche del NIV , Nucleo Interno di Valutazione</p>	13
Funzione strumentale	<p>GESTIONE DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA: -Azioni di controllo e mantenimento del sistema di coerenza interna del PTOF, del PDM e Autovalutazione d'istituto INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI: raccogliere e selezionare tutte le proposte di viaggi e di iniziative culturali; diffondere tutto il materiale informativo necessario per una buona organizzazione di attività extracurricolari, culturali, teatrali, turistiche. ORIENTAMENTO: azioni di orientamento in entrata, in itinere, in uscita; azioni formative rivolte agli studenti relative a: prove di verifica. CONSULENZA</p>	6



	PSICOPEDAGOGICA, DISAGIO E DISPERSIONE: raccogliere le istanze dei docenti relativamente alle "situazioni problema" dei bambini da segnalare all'ASL; individuare situazioni di difficoltà e disagio degli alunni in collaborazione con i docenti di classe.	
Capodipartimento	Elaborare ipotesi e strumenti per la Costruzione/revisione del curricolo verticale. Definire e monitorare lo svolgimento delle prove comuni (prove disciplinari, per materie, in orizzontale e verticale) Coordinare le attività di formazione (in raccordo con le funzioni strumentali).	3
Responsabile di plesso	1) RESPONSABILE DI PLESSO - Infanzia Via Collodi 2) RESPONSABILE DI PLESSO - Infanzia Musicile 3) RESPONSABILE DI PLESSO - Primaria Portico-Musicile 4) RESPONSABILE DI PLESSO - Primaria Portico Centro	5
Animatore digitale	- Diffondere la cultura del digitale a tutta la comunità scolastica: docenti, alunni e famiglie; - Facilitare la trasformazione degli studenti seppur «nativi-digitali» da «fruitori passivi» in utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche in produttori, creatori, progettisti; - Coinvolgere il personale docente in percorsi didattici innovativi.	1
Team digitale	Distribuito sui vari ordini di scuola e plessi ha le funzioni di: supportare e coadiuvare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore	3



	digitale.	
Coordinatore dell'educazione civica	Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.	2
Webmaster	Responsabile del sito Web istituzionale	1
Coordinatori di plesso	Collaborare con il Dirigente Scolastico ed i suoi diretti Collaboratori; Segnalare tempestivamente le emergenze; Verifica giornaliera delle assenze, delle sostituzioni e delle eventuali variazioni d'orario; Vigilanza sul rispetto del Regolamento di Istituto; Raccordarsi con le funzioni strumentali e con gli eventuali Referenti/Responsabili di incarichi specifici nei plessi; Supporto ai flussi comunicativi e alla gestione della modulistica; Collegamento periodico con la Direzione e i docenti Collaboratori; Contatti con le famiglie.	5
Referente COVID	Fornire un supporto operativo ai decisori e agli operatori nel settore scolastico e ai Dipartimenti di prevenzione che sono a pieno titolo coinvolti nel monitoraggio e nella risposta a casi sospetti e/o confermati di Covid 19, nonché nell'attuare strategie di prevenzione a livello comunitario.	5

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
AB25 - LINGUA INGLESE E SECONDA	Supporto alle attività di interclasse a piccolo gruppo; supporto alle attività a	1



LINGUA COMUNITARIA NELLA SCUOLA SECONDARIA I GRADO (INGLESE)	classi aperte, di insegnamento della lingua italiana, attraverso l'inglese, per l'inclusione, a piccolo gruppo, degli alunni stranieri. Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento 	
---	--	--

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei servizi generali e amministrativi	Gestione del personale ATA – Attività negoziale – Programma Annuale – Conto Consuntivo – Rapporti con Enti Esterni e Fornitori – Area Amministrativo/Contabile
Ufficio protocollo	Essendo attiva la segreteria digitale tutti gli assistenti amministrativa curano il protocollo digitale, compito coerente con i quelli specifici assegnati, e provvedono alla conservazione a norma
Ufficio acquisti	Collabora con la DSGA nella Gestione dell'area magazzino e del patrimonio
Ufficio per la didattica	Distribuite su più unità lavorative: 1) Assegnazione docenti alle classi - Coordinamento Progetti 2) Area alunni – Gestione OO.CC – Sostegno DSGA - Area amm.vo/contabile per i progetti 3) Area alunni- visite guidate e viaggi di istruzione
Ufficio per il personale A.T.D.	Oltre a coordinare la segreteria, cura tutta l'area del personale compreso quello a tempo determinato



Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online
<http://www.icboscoporticodicaserta.edu.it>
Pagelle on line
<http://www.icboscoporticodicaserta.edu.it>
Modulistica da sito scolastico
<http://www.icboscoporticodicaserta.edu.it>

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ POLO FORMATIVO - AMBITO CE - 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

❖ POLO FORMATIVO - AMBITO CE - 10

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole



❖ POLO FORMATIVO - AMBITO CE - 10

Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo
--	------------------------

❖ RIGHI-NERVI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Attività educativa
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

❖ ITES LEONARDO DA VINCI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse professionali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Altre scuole • Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di ambito

**PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE****❖ INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE**

Sviluppo delle competenze per una scuola inclusiva in relazione alla diversità e al disagio giovanile, che possa rivestire il ruolo di centro di promozione di pratiche di cittadinanza attiva

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Tutti i docenti interessati
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Valutazione della scuola, autovalutazione, monitoraggio, processi di miglioramento e piani di miglioramento, utilizzo e gestione dei dati, rendicontazione sociale e bilancio sociale

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**❖ DIDATTICA PER COMPETENZE**

Formazione finalizzata al conseguimento della piena realizzazione dell'autonomia organizzativa e didattica delle scuole e lo sviluppo delle competenze necessarie alla promozione dell'innovazione didattica e organizzativa. Acquisizione di strumenti e metodologie idonei alla valutazione delle competenze stesse

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Mappatura delle competenze
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SVILUPPO COMPETENZE DIGITALI E LABORATORI INNOVATIVI

Promuovere e favorire la didattica digitale promuovendo un cambiamento di tipo culturale, ancor prima che organizzativo e tecnologico, nella consapevolezza la "competenza digitale" gioca un ruolo primario nel processo di inclusione e trasformazione della scuola e del lavoro in "classe".

Collegamento con le priorità del PNF docenti	<p>Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Risultati scolastici <ul style="list-style-type: none"> ▫ Esiti degli scrutini. • Risultati nelle prove standardizzate nazionali <ul style="list-style-type: none"> ▫ Variabilità di risultati tra e dentro le classi • Competenze chiave europee <ul style="list-style-type: none"> ▫ Competenze sociali personali, legate alla capacità di interagire responsabilmente con gli altri. • Risultati a distanza
---	--



	<ul style="list-style-type: none"> ▫ Successo negli studi secondari di II grado.
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione • Comunità di pratiche
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **CITTADINANZA DIGITALE E DIDATTICA**

Corso interno, mirato alla costruzione della cittadinanza digitale vista come insieme di norme per un comportamento appropriato e responsabile riguardo l'uso delle tecnologie.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ **PROGRAMMA CORSO DI FORMAZIONE "EDUCAZIONE CIVICA COME RISPOSTA AL BULLISMO"**

Il corso formativo intende fornire agli insegnanti strumenti per individuare situazioni di disagio e contrastare il fenomeno del bullismo in tutte le sue manifestazioni. L'articolazione del corso risulta strutturata nel seguente modo : 1.Bullismo e cyber bullismo "veleno" della società. 2.Bullismo e cyberbullismo : reati puniti dalla legge. 3.Il ruolo della scuola e della



famiglia e della società nella lotta al bullismo e al cyberbullismo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
Destinatari	Tutti
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Modalità telematica
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

❖ CORSO DI FORMAZIONE ANTICOID

Viene elencata l'evoluzione normativa che le scuole di ogni ordine e grado devono conoscere per la gestione dei protocolli di sicurezza in caso di contagio da covid 19. Si evidenzia il cambiamento dello stato di quarantena e della gestione dei contatti. Le nuove regole sono indicate nella circolare congiunta ministero dell'Istruzione e ministero della Salute del 3 novembre, che si propone di standardizzare i comportamenti a livello nazionale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Autonomia didattica e organizzativa
Destinatari	Docenti tutti e personale ATA
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione online
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Approfondimento



Sulla base di quanto stabilito dalla legge 107/2015 e dal Piano per la formazione dei docenti 2019-2022, ciascun docente, al termine di ogni anno scolastico maturerà un numero di ore di formazione certificate dal Dirigente Scolastico o da enti accreditati/qualificati. Saranno inoltre incentivate iniziative di aggiornamento e formazione basate sulla condivisione scientifica e pedagogica.

Per le attività interne all'Istituto, in coerenza con il Piano di Miglioramento per il triennio 2019-2022, vengono individuate le seguenti aree di priorità per l'aggiornamento del personale:

1. Migliorare le competenze degli alunni in italiano e matematica e lingua inglese anche attraverso competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento.
2. Inclusione e disabilità al fine di rendere possibile la coesione sociale e la prevenzione del disagio giovanile
3. Valutazione e miglioramento con il coinvolgimento di tutta la comunità scolastica.

I corsi si svolgeranno in presenza, online e saranno previste attività di autoformazione. I corsi saranno proposti dall'istituto, da altre scuole, o dall'Ambito di appartenenza

Le attività formative risultano collegate alle seguenti priorità del RAV:

1. Porre in essere percorsi di miglioramento delle competenze metodologiche e didattiche dei docenti per innalzare gli esiti degli scrutini
2. Progettare attività che sviluppino il senso della responsabilità, occasioni di confronto per lavorare sulle problematiche relazionali.
3. Progettare attività che sviluppino il senso della responsabilità, occasioni di confronto per lavorare.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

❖ SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso
---	---



Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SICURA

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ SCUOLA SICURA



Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	DSGA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ LA PRIVACY

Descrizione dell'attività di formazione	Corso di formazione sulla tutela della privacy
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

"Docendo Accademy" della Ditta Learning up srl di Roma

❖ AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

"Docendo Accademy" della Ditta Learning up srl di Roma

❖ CORSO DI FORMAZIONE ANTICOVID

Descrizione dell'attività di formazione	La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico-ambientali
Destinatari	Tutto il personale ATA
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte



AIFORM SICUREZZA

Approfondimento

Al fine di migliorare le competenze digitali del personale ATA, si propone, in particolare, la partecipazione del personale amministrativo a corsi di formazione sul CAD e sulla dematerializzazione, attività amministrativa, ricostruzioni di carriera, pensioni e software gestionale.

On-line sul portale "**Docendo Accademy**" della Ditta **Learning up srl** di Roma, si seguiranno, di norma per almeno tre ore mensili, in orario di servizio e/o non di servizio le seguenti attività di formazione su tematiche gestionali e normative riguardanti il personale, gli alunni, le risorse finanziarie e strumentali; l'attività negoziale (Nuovo Codice dei Contratti); l'implementazione delle capacità digitali, il nuovo C.A.D. (codice dell'amministrazione Digitale) la Privacy, le nuove funzionalità INPS, IMPLEMENTAZIONE CAPACITÀ DIGITALI

Si propone, inoltre, la partecipazione del personale ausiliario a corsi di formazione sulla sicurezza, primo e soccorso, privacy.